



COMUNITÀ MONTANA DEGLI ALBURNI*

Postiglione (SA)

Ufficio di Presidenza

Incontro pubblico del 24/01/2010 •
Castelcivita. (SA) La storia della Strada
Fondovalle Calore

Tra gli interventi finanziari nell'ambito del secondo piano annuale di attuazione della legge 1 marzo 1986, n.64 , ed affidati per l'attuazione alla Regione Campania è compreso il progetto relativo alla realizzazione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano di Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele" per l'importo di 85 miliardi di lire, pari ad euro 43.898.836,43.

Per l'esecuzione del suddetto intervento veniva stipulata tra la Regione e la Comunità Montana degli Alburni apposita convenzione in data 25 maggio 1989,repertorio n 2585, regolante i rapporti tra la Regione, destinataria del finanziamento, e l'Ente attuatore.

Con successiva deliberazione del 22 aprile 1993, n. 1746, per motivi ivi riportati, la Giunta Regionale provvedeva a revocare tale convenzione.

Con deliberazione n. 2020 del 27 aprile 1998, la stessa Giunta Regionale della Campania revocava la deliberazione teste citata, riassegnando alla Comunità Montana degli Alburni il finanziamento di 85 miliardi di lire per l'attuazione dell'intervento su indicato.

La Comunità Montana, di conseguenza, predisponendo ed approvava un Bando Europeo per l'affidamento, a norma del D.L. 157/1995, delle attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relative alla realizzazione della " Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano Vallo della Lucania - Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele".

All'esito dell'espletamento della procedura di gara, veniva dichiarata aggiudicataria, giusta determinazione del Direttore Tecnico Urbanistico n. 40 del 17 giugno 1999, l' A.T.I. composta dalla "Technical" s p.a. (in qualità di mandataria), dalla "Tecnico" s.p.a., dalla "Sediter" s. a. s. e dagli ingegneri Troccoli, Manzione e Pagano, con la quale veniva, poi, stipulato il relativo disciplinare dell'incarico m data 29/10/1999.

In considerazione delle diverse problematiche relative all'opera in oggetto ed al fine di concordare gli occorrenti adempimenti procedurali con gli Enti e le Amministrazioni interessati, la Comunità Montana indiceva apposita conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 13 dicembre 1999, nella quale i soggetti partecipanti formulavano osservazioni e prescrizioni da recepire nella stesura del progetto preliminare, trasmesso poi all'Ente precedente, in data 11 gennaio 2000, dall' A.T.I. incaricata.

Con decreto del Presidente della Comunità Montana veniva indetta, in data 1 febbraio 2000, nuova conferenza di servizi istruttoria diretta a ottenere gli atti di assenso e le autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'infrastruttura viaria in questione e a valutare gli elaborati preliminari. La Conferenza si svolgeva in data 16 febbraio 2000 e da essa emergeva la

necessità di richiedere ai tecnici incaricati di integrare alcune previsioni progettuali.

Tale richiesta veniva formalizzata con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 54 del 2 marzo 2000.

In data 31 marzo 2000, i progettisti consegnavano le richieste integrazioni che venivano nuovamente sottoposte all'esame di conferenza istruttoria in data 9 maggio 2000.

Approvato il progetto preliminare con deliberazione della Giunta Regionale n. 98 dell'I 1 maggio 2000, l'Ente dava mandato all' A. T.I.

di redigere la progettazione definitiva e successivamente, presentava alla Regione Campania, in data 28 febbraio 2001, richiesta di parere di compatibilità ambientale sul progetto in argomento, ai sensi della vigente normativa in materia.

Dopo aver esaminato in data 22 maggio 2001 lo studio di impatto ambientale predisposto dai progettisti incaricati, la Commissione tecnica per la V.I.A. della Regione decideva di effettuare un sopralluogo per verificare alcune perplessità suscitate dal progetto in ordine al quadro programmatico ed al quadro ambientale parti colanti ente sensibile.

Il sopralluogo veniva eseguito in data 20 settembre 2001.

Con nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Salerno del 9 novembre 2001 veniva comunicato alla Commissione V.I.A. Regionale l'inserimento della strada oggetto dell'intervento nel Piano Provinciale dei Trasporti e nel Piano della Viabilità Extraurbana, nonché nelle diverse pianificazioni di riferimento.

La Comunità Montana, come richiesto dalla Commissione V.I.A., presentava una variante di tracciato che non comportava l'attraversamento del fiume Calore, dal momento che era stata approvata durante la realizzazione del progetto definitivo la perimetrazione del Parco Nazionale denominato Foce Sele- Tanagro, le cui norme attuative vietavano la costruzione di qualunque nuova opera che attraversasse il fiume stesso. La documentazione di variante veniva trasmessa al Settore "Tutela Beni Paesaggistici" della Regione Campania, alla Provincia di Salerno, all'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, oltre che a tutti i Comuni interessati.

Il Parco Nazionale del Cilento, esprimendosi con nota del 15 gennaio 2002 sulla variante presentata, riconosceva che il tracciato ridefinito non prevedeva interventi influenti sull'area protetta e, per l'effetto, rilasciava il proprio nulla osta, rimettendo il parere di compatibilità agli organi competenti.

In data 5 febbraio 2002, veniva rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della Commissione tecnico-istruttoria V.I.A. della Regione.

Ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 della legge 241/1990, degli articoli 4 e 5 della legge 2359/1865 e degli articoli 10 e 11 della legge 865/1971, si procedeva a comunicare, in data 14 marzo 2002, l'avvio del procedimento espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Nei giorni 21 marzo 2002 e 10 aprile 2002, si svolgevano due sedute della conferenza di servizi diretti alla valutazione, da parte dei soggetti istituzionali

coinvolti, del progetto definitivo dei lavori riguardanti la realizzazione della Strada Fondovalle del Calore Salernitano.

In sede di conferenza, gli intervenuti, all'unanimità, esprimevano parere favorevole, presentando, tuttavia, alcune osservazioni o prescrizioni da recepire nel corso della stesura del progetto esecutivo.

Al momento dello svolgimento della predetta conferenza di servizi, il progetto definitivo in tale sede esaminato, era ancora sprovvisto dei pareri dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Quanto al primo, durante la fase di redazione del progetto definitivo, veniva approvato, da parte dell'Autorità di Bacino, un nuovo strumento di pianificazione e, precisamente, il Piano Stralcio di Attuazione, rispetto al quale veniva richiesto ai progettisti di verificare la congruenza del definitivo. La verifica aveva esito positivo.

Quanto al secondo parere, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota del 2 ottobre 2002, acquista agli atti della Comunità Montana in data 14 ottobre 2002, trasmetteva la propria valutazione, richiedendo ai progettisti di rielaborare il progetto tenendo conto delle prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni contenute nel parere medesimo.

In date 16 e 17 settembre 2002, rendendosi necessaria la variazione dei relativi strumenti urbanistici per la realizzazione dell'intervento in argomento, veniva sottoscritto tra i Comuni di Postiglione, Controne, Castelcivita, Aquara e la Comunità Montana degli Alburni apposito accordo di programmatori sensi dell'articolo 34 del D.L. 267/2000.

I Comuni di Castelcivita, Controne e Postiglione ratificavano anche, con deliberazioni dei rispettivi Consigli, il sottoscritto accordo di programma tranne il Comune di Aquara e di Serre.

Il Comune di Serre, il cui territorio era ed è interessato dal tracciato della strada in argomento, decideva di non sottoscrivere l'accordo di programma, come risulta da nota del Sindaco del 17 settembre 2002, ad appannaggio dei comuni situati più a monte, Roscigno, Bellosguardo, Corleto Monforte, Ottati, S. Angelo a Fasanella. Essendo la Fondovalle Calore costituita da 3 lotti, il Comune di Serre non reputò opportuno iniziare da un lotto intermedio.

A seguito della mancata conclusione dell'accordo, la Giunta Esecutiva della Comunità Montana adottava diverse deliberazioni, con le quali prendeva atto della decadenza dello stesso accordo, suggeriva la sua riproposizione, convocando, oltre ai Comuni interessati, anche la Provincia di Salerno, e richiedeva alla Regione un congruo termine di proroga per la consegna del progetto esecutivo cantierabile.

Anche il successivo tentativo di stipula dell'accordo di programma, fissato per il 23 gennaio 2003, presso la Provincia, non dava luogo ad esito favorevole.

Con nota del 14 aprile 2003, veniva assegnato alla Comunità Montana dalla Regione Campania un ulteriore termine di 30 giorni per la definizione dell'intesa tra i Comuni interessati diretta alla stipulazione dell'accordo di programma.

Atteso il decorso infruttuoso di lasso temporale, la Regione, ritenuto inopportuno continuare ad affidare alla Comunità Montana l'iter

procedimentale tecnico-amministrativo dell'intervento da realizzare, con deliberazione di Giunta a 2207 del 27 giugno 2003, revocando la deliberazione n. 2020 del 27 aprile 1998, affidava, ai sensi dei D.L. 112/1998 e 96/1999, alla Provincia di Salerno l'attuazione dell'intero programma per la realizzazione dell'opera, con l'onere di provvedere all'espletamento di tutte le procedure necessarie, stante il rilevante interesse pubblico al celere compimento della stessa.

Per effetto della deliberazione di Giunta Regionale da ultimo citata, la Comunità Montana, con nota del 14 novembre 2003, protocollo n. 8307, acquisita in pari data all'Archivio Generale della Provincia, protocollo n. 43902, trasmetteva gli elaborati progettuali e gli atti procedimentali relativi alla realizzazione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento tra il sistema urbano Vallo della Lucania- Cilento per agglomerati industriali della Valle del Sele".

Con deliberazione del Consiglio Provinciale del 26 novembre 2003, n. 126, veniva nominato responsabile unico del procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'intero programma dell'intervento in questione il dirigente del settore Servizi Tecnici dell'Ente, arch. Angelo Cavaliere.

Il progetto definitivo dell'opera è stato, dall'Alì incaricata, consegnato in data 13 gennaio 2004 alla Provincia integrato dalle osservazioni, dalle raccomandazioni e dalle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 90 del 24 luglio 2002, come sopra indicato.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 9 febbraio 2004, è stato approvato in via tecnico-preventiva il predetto progetto definitivo.

Con nota del 19 marzo 2004, prot. n. 11580, indirizzata ai Comuni di Aquara, Castelcivita, Controne, Postiglione e Serre, il Presidente della Provincia ha promosso la stipulazione, ai sensi dell'art. 34 del D.L. 18 agosto 2000, n. 267, dell'accordo di programma diretto alla realizzazione, attraverso l'azione integrata e coordinata degli Enti territoriali interessati, dell'intero programma degli interventi relativi alla " Strada Fondovalle Calore Salernitano".

In considerazione della rilevanza e della complessità dell'intervento da realizzare, il Presidente della Provincia ha esteso l'invito a partecipare alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui trattasi alla Regione Campania, con comunicazione, anticipata a mezzo fax, de 131 marzo 2004, prot. n. 13107.

In data 15 aprile 2004, è stato stipulato tra la Provincia di Salerno, i Comuni di Aquara, Castelcivita, Controne, Postiglione, Serre e la Regione Campania l'accordo di programma.

I Comuni di Aquara, Controne, Postiglione e Serre hanno, di seguito, tempestivamente proceduto a ratificare, con deliberazioni consiliari, le adesioni dei rispettivi Sindaci al sottoscritto accordo.

L'accordo di programma è, tuttavia, decaduto per effetto della mancata ratifica, da parte del Consiglio Comunale di Castelcivita, dell'adesione espressa dal Sindaco in sede di stipulazione.

Con nota del 25 agosto 2004, prot. n. 29062, indirizzata ai Comuni di Aquara, Castelcivita, Controne, Postiglione, Serre e della Regione Campania, stante il superiore interesse collettivo alla realizzazione della " Strada Fondovalle

Calore Salernitano", il Presidente della Provincia ha promosso nuovamente la stipulazione dell'accordo di programma in argomento.

Il progetto definitivo dell'opera, a seguito del suesposto iter procedimentale, condotto dalla Comunità Montana Alburni, ha conseguito tutti i pareri favorevoli, le autorizzazioni, i nulla osta, i permessi e ogni altro atto di assenso comunque denominato e in particolare:

- * il parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- * il parere favorevole della Commissione VIA Regionale;
- * le approvazioni, con prescrizioni da recepire in sede di stesura del progetto esecutivo dei soggetti istituzionali partecipanti alle conferenze di servizi istruttorie, indette per verificare la possibilità di addivenire alla stipulazione dell'accordo di programma;
- * il parere favorevole, con prescrizioni, del S.t.a.p.f. di Salerno;
- * il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele.

La Provincia ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota del 29 giugno 2004, prot. n. 6585, a firma del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, in qualità di responsabile unico del procedimento, il progetto definitivo dell'opera in questione, così come approvato in via tecnico-preventiva con la citata deliberazione di Giunta, ai sensi dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Le aree interessate dall'attuazione del programma di interventi oggetto del presente accordo, ricadenti nell'ambito dei territori dei Comuni di Aquara, Postiglione, Controne, Castelcivita, Serre, risultano classificate, secondo i rispettivi vigenti piani regolatori generali, come zone a vocazione agricola (come rilevabile dai certificati di destinazione urbanistica).

Occorre modificare la destinazione di tali aree, al fine di consentire la cantierabilità della progettazione dell'opera da realizzare.

La modificazione della destinazione d'uso delle aree di cui trattasi comporta la necessaria variazione degli strumenti urbanistici primari di riferimento, previa ratifica dell'accordo in oggetto da parte dei componenti Consigli Comunali, ai sensi e per effetti di cui all'art. 34 del D.L. 267/2000.

Il presente accordo è stipulato secondo le previsioni contenute nel predetto art. 34 del D.L. 267/2000, in quanto avente ad oggetto l'attuazione del programma d'interventi relativi alla realizzazione della "Strada Fondovalle Calore Salernitano" di interesse e competenza della Provincia di Salerno, dei Comuni di Aquara, Castelcivita, Controne, Postiglione, Serre e della Regione Campania.

L'accordo di programma costituisce specie di un istituto introdotto in via generale nell'ordinamento della legge 7 agosto 1990, n. 21, vale a dire dell'accordo sostitutivo del provvedimento amministrativo, e, pertanto, rappresenta uno strumento di semplificazione e di concertazione idoneo a rendere più celere l'attuazione di attività pubblicistiche che coinvolgono diverse amministrazioni titolari di funzioni connesse o interdipendenti.

Il progetto definitivo presenta un nuovo quadro economico, aggiornato a seguito delle necessarie integrazioni tecnico-istruttorie, così articolato:

- * A - totali lavori a base d'asta - euro 50.831.765,22;
- * B - totale somme a disposizione dell'Amministrazione - euro 26.443.824,11;
- * C - totale generale (A+B) euro 77.275.589,33.

Occorre procedere, pertanto, all'approvazione unanime del medesimo progetto definitivo attraverso l'accordo di programma.

La stipulazione dell'accordo di programma riveste valenza propedeutica e pregiudiziale rispetto all'approvazione del successivo progetto esecutivo che, per ragioni finanziarie, dovrà essere necessariamente limitato ad un determinato lotto funzionale autosufficiente.

Attualmente, la copertura finanziaria per la realizzazione, sulla base della progettazione esecutiva, di un tratto del tracciato viario in questione, al netto delle somme utilizzate e documentate della Comunità Montana degli Albumi con nota acquisita al Protocollo Generale della Provincia in data 14 maggio 2004, al n. 19188, ammonta ad euro 41.992.241,31, salvi ulteriori accertamenti contabili.

Per la realizzazione di un ulteriore tratto dell'infrastruttura viaria, la Provincia di Salerno dovrà, con la Regione Campania e con gli altri Enti territoriali interessati, provvedere al reperimento delle relative risorse economiche, riservandosi, all'esito l'eventuale approvazione ed attuazione di altro lotto funzionale.

Nell'ottobre 2007 la provincia di Salerno (dopo circa cinque anni dalla consegna del procedimento) festeggia la posa della prima pietra a Mainardi Frazione di Aquara alla presenza delle Autorità Istituzionali Provinciali (governo Villani) e Locali,

Da allora poco o niente è stato fatto alla luce anche del mancato perfezionamento della procedura espropriativa, che ha rallentato inevitabilmente il prosieguo dei lavori, a ciò si aggiunge anche la discutibile gestione dei lavori, fatta dall'impresa che in più punti ha gravemente danneggiato la rete viaria locale con comprensibile disagio per la popolazione, allo stato i lavori sono sostanzialmente fermi da alcuni mesi.

E' giunto il momento di scuotere le coscienze con un'attenta riflessione sul futuro di questa importantissima opera, così come è giunto il momento di ridare fiducia alle istituzioni, in particolare alla giunta Cirielli che si è fino ad ora mostrata sempre attenta alle esigenze di questo territorio; E' giunto il momento per la comunità montana albumi che rappresento, di riappropriarsi di un ruolo nuovo nel cammino di questa opera, di un molo da protagonista.

Sarà prioritario dare risposte alla popolazione con una scrupolosa azione di informazione e attraverso una presenza costante nelle sedi opportune l'auspicio sarà quello di mettere in moto tutte le azioni necessarie per raggiungere questo importante obiettivo.

Il Presidente

(Geom. Franco Martino)

